

Marca
da
bollo

Al Sig. SINDACO
della Città di Pinerolo

**DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE**

Il sottoscritto _____ C.F. _____
nato a _____ il _____, residente in
_____ Via _____ n.
civ. _____ Tel. _____/cell. _____;

in proprio
in qualità di legale rappresentante della società: _____
avente sede legale in _____ Via _____
n. civico _____. P. IVA n. _____;

CHIEDE

Il rilascio di un'autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e
bevande di tipologia unica ai sensi dell'art. 9 della L.R. 38/2006 e s.m.i. da ubicare in
Pinerolo, via _____
n. _____ all'insegna _____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non
veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 del codice
penale;

DICHIARA

- 1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, 2, 3,
4, 5 D. Lgs. 59/2010, e dagli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S.¹;**
- 2. di essere in possesso del/dei seguente/i requisiti professionali di cui all'art.
71 comma 6 D. Lgs 59/2010:**

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per lo svolgimento
dell'attività di somministrazione alimenti e bevande istituito o riconosciuto
dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province Autonome di Trento
e Bolzano presso: (*indicare ente*) _____
sede _____ anno di conclusione _____
oggetto del corso _____;

essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di
somministrazione di alimenti e bevande (secondo quanto già previsto dalla
legge n. 426/71 e dall'articolo 2 Legge 287/91 e non esserne stato cancellato
per perdita dei requisiti soggettivi) tenuto dalla Camera di Commercio di
_____, al n. _____ in data _____;

essere in possesso del seguente diploma (*barrare la voce che interessa*):

- diploma di istruzione professionale dei servizi di ristorazione;
- qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero;
- diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri;
- diploma di laurea in tecnologie agroalimentari;

- diploma di laurea in tecnologie per la ristorazione;
- diploma di laurea in scienza dell'alimentazione;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: *(specificare)*
 Scuola/Istituto/Ateneo _____
 sede _____ anno di conclusione _____
 materie attinenti _____;

aver esercitato l'attività di somministrazione per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, comprovata dall'iscrizione all'INPS, in qualità di:

imprenditore individuale

dal _____ al _____ e con iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____
 n. R.E.A. _____;

dipendente qualificato addetto alla somministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____, presso l'impresa/società _____, sede _____;

socio prestatore d'opera, addetto alla somministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____, presso l'impresa/società _____, sede _____;

coadiutore familiare (coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore): regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____, presso l'impresa/società _____, sede _____;

3. di non svolgere l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 7 L .R. 38/2006 e ss.mm.ii.

Nel caso di società:

che i requisiti professionali (di cui agli artt. 5 e 27 della L.R. 38/2006) sopra indicati sono posseduti dal Sig. _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ n. _____

4. di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

- proprietà;
- contratto di locazione (indicare gli estremi del contratto - parti contraenti, data di sottoscrizione, durata - e della relativa registrazione:)

 _____;
- altro (specificare) _____;

5. **che i locali hanno la destinazione d'uso commercio al dettaglio;**
6. **che sono rispettate le disposizioni di cui agli articoli 7,8,9,10 e 11 della DGR n. 85-13268 dell'8/02/2010 "L.R. 38/2006 DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. Art. 8 INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE, DA PARTE DEI COMUNI, DEI CRITERI PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' - PRIMA APPLICAZIONE";**
7. **che sono rispettate le norme di pubblica sicurezza previste in tema di sorvegliabilità ai sensi del Reg. T.U.L.P.S. - DM 17.12.1992, n. 564;**
8. **che i locali sono conformi alle norme vigenti in materia edilizia e sanitaria;**
9. **che la superficie del locale destinata alla somministrazione è di mq. _____;**
10. **che l'attività sarà esercitata nel seguente orario di apertura:**

lunedì	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
martedì	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
mercoledì	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
giovedì	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
venerdì	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
sabato	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
domenica	dalle _____ / alle _____	dalle _____ / alle _____
11. **che il giorno di chiusura (facoltativa) settimanale è: _____;**
12. **di rispettare le norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, nonché le norme di sicurezza e di prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali.**

Allega alla presente:

- fotocopia documento di identità del richiedente l'autorizzazione;
- progetto dell'intervento in scala adeguata comprendente anche l'indicazione grafica dei parcheggi (dislocazione rispetto all'intervento, numero posti auto e relativa superficie) ovvero richiesta di monetizzazione degli stessi ove possibile;
- relazione di studio di impatto sulla viabilità corredato da una planimetria in scala adeguata contenente anche l'indicazione delle opere di viabilità previste a mitigazione (solo per esercizi con superficie di somministrazione superiore a 80 mq. Sono esclusi gli esercizi ubicati in addensamenti commerciali A1 e A2 e nelle realtà a rischio di desertificazione);
- relazione di studio che esamina e valuta le componenti ambientali indispensabili a rendere compatibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, sottoscritta ed asseverata da professionista abilitato. Le componenti progettuali da esaminare sono: SICUREZZA DEGLI IMPIANTI - PREVENZIONE INCENDI, RIFIUTI, BARRIERE ARCHITETTONICHE, il tutto secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5, D. G. R. 8/2/2010 n. 85-13268;
- relazione asseverata relativa allo studio ed alle verifiche effettuate per tutte le componenti ambientali e paesaggistiche previste dalla normativa (nello specifico: CLIMA ACUSTICO, ATMOSFERA, PAESAGGIO, è necessario che la relazione asseverata affronti tutti i punti di ciascuna materia testé indicata secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 4, D. G. R. 8/2/2010 n. 85-1326, nonché, per i locali che osservano una apertura serale o notturna, la relazione del Tecnico deve prendere in considerazione il vociare delle persone che stazionano eventualmente davanti al locale) corredata da progetto ove siano dettagliate le mitigazioni e le soluzioni progettuali che rendono compatibile l'intervento previsto;
- ogni altra relazione o documento comprovante il rispetto della normativa vigente.

Distinti saluti.

Firma _____
(per esteso)

Pinerolo, li.....

Informativa:

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali si informa che tutti i dati personali da voi forniti:

- a) verranno trattati dal Comune di Pinerolo, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica per l'adempimento delle operazioni inerenti alla verifica dei presupposti e requisiti di legge richiesti per l'esercizio dell'attività;
- b) il conferimento dei predetti dati personali è obbligatorio; l'eventuale rifiuto al predetto conferimento comporta ed è l'impossibilità di procedere alla verifica dei presupposti e requisiti di legge richiesti per l'esercizio dell'attività;
- c) i vostri dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare e dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito del presente procedimento o di procedimenti aventi comunque finalità compatibili con questo;
- d) ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 avete il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei vostri dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporvi al trattamento dei vostri dati personali per motivi legittimi;
- e) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pinerolo - piazza Vittorio Veneto, 1 - Pinerolo e responsabile è il Dirigente del settore, quale designato dal titolare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.

data

Firma del richiedente
(Da apporre in presenza del dipendente addetto)

firma del dipendente incaricato

¹ **Art. 71, comma ,1, 2, 3, 4 e 5 D. Lgs. 59/2010:** (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. 4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

Art. 11 Tulpis: Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammostrizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 Tulpis: Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti..